



Bruxelles, 19 aprile 2021  
(OR. en)

7931/21

CFSP/PESC 382	COHOM 76
COPS 143	COVID-19 154
MAMA 66	CONUN 56
WTO 110	JAI 395
ENV 235	COTER 47
ENER 124	TRANS 216
ECOFIN 351	EMPL 154
BUDGET 6	DIGIT 49
DEVGEN 75	EDUC 125

#### **RISULTATI DEI LAVORI**

---

Origine: Segretariato generale del Consiglio

Destinatario: Delegazioni

---

n. doc. prec.: 7850/21

---

Oggetto: Conclusioni del Consiglio su un partenariato rinnovato con il vicinato meridionale - Una nuova agenda per il Mediterraneo

---

Si allegano per le delegazioni le conclusioni del Consiglio su un partenariato rinnovato con il vicinato meridionale - Una nuova agenda per il Mediterraneo, approvate dal Consiglio mediante procedura scritta il 16 aprile 2021.

**CONCLUSIONI DEL CONSIGLIO SU UN PARTENARIATO RINNOVATO CON IL VICINATO MERIDIONALE - UNA NUOVA AGENDA PER IL MEDITERRANEO**

1. Un vicinato meridionale democratico, più stabile, più verde e più prospero costituisce una priorità strategica condivisa e un interesse fondamentale sia per l'UE che per i partner del vicinato meridionale. Le sfide globali e regionali si sono moltiplicate e hanno messo in evidenza la nostra interdipendenza reciproca. Soltanto un'azione più incisiva condotta in uno spirito di partenariato e di titolarità comune consentirà di realizzare gli obiettivi fissati 25 anni fa a Barcellona per portare pace, stabilità e prosperità ai popoli del Mediterraneo.
2. Ricordando le conclusioni del Consiglio europeo del dicembre 2020 e la dichiarazione dei membri del Consiglio europeo del 26 febbraio 2021, il Consiglio ribadisce la determinazione a rinnovare e rafforzare ulteriormente il partenariato strategico dell'UE con i partner del vicinato meridionale per affrontare le sfide comuni, trarre vantaggio dalle opportunità condivise e liberare il potenziale della regione che condividiamo. Si impegna ad agire in tal senso insieme ai paesi partner, prendendo le mosse dalla riflessione congiunta con i partner del vicinato meridionale avviata in occasione della riunione ministeriale UE-vicinato meridionale tenutasi a Barcellona il 26 novembre 2020.
3. La pandemia di COVID-19 ha avuto un forte impatto sia sull'UE che sui partner del vicinato meridionale, con ripercussioni negative sulla salute e sui mezzi di sussistenza dei cittadini. L'area mediterranea è riconosciuta inoltre come uno dei principali punti di crisi per quanto riguarda i cambiamenti climatici, ed è già fortemente colpita dall'accelerazione della desertificazione, dalla carenza idrica e dall'aumento delle temperature. Queste crisi hanno messo in luce la crescente interdipendenza della regione mediterranea ed evidenziato la necessità di rafforzare la resilienza comune e di aprire nuovi percorsi per una cooperazione rafforzata. Insieme alle nuove opportunità offerte dalle transizioni verde e digitale, ciò offre nuove opportunità per la messa a punto di un'agenda positiva per il partenariato.

4. In tale contesto, il Consiglio accoglie con favore la comunicazione congiunta della Commissione e dell'alto rappresentante su un partenariato rinnovato con il vicinato meridionale come pure la proposta relativa a una nuova agenda per il Mediterraneo, e ne chiede un'attuazione rapida ed efficace. Tale rinnovato impegno dell'UE è orientato dall'agenda strategica 2019-2024 e dai principi chiave della politica europea di vicinato, si basa sui risultati e sulle esperienze di quest'ultima ed è sostenuto da un uso efficace di tutti gli strumenti dell'UE. Il Consiglio si compiace della presentazione di un piano economico e d'investimento suscettibile di contribuire ad affrontare le sfide e proteggere i nostri beni comuni del Mediterraneo a livello nazionale, locale, plurinazionale e regionale.
5. È necessario rafforzare in misura significativa il dialogo politico in tutto il Mediterraneo. A tale riguardo, il Consiglio propone che i ministri degli Esteri dell'UE e dei partner meridionali si riuniscano con cadenza annuale per esaminare i progressi compiuti nell'attuazione della nuova agenda per il Mediterraneo. Si potrebbero inoltre organizzare vertici dei capi di Stato e di governo per migliorare l'orientamento politico e la visibilità del partenariato meridionale rinnovato. In tale contesto, e tenendo conto dei lavori dell'Unione per il Mediterraneo, il Consiglio incoraggia altresì i ministri settoriali a riunirsi ove opportuno per compiere progressi in settori di cooperazione specifici per il vicinato meridionale. Occorre sfruttare appieno i canali consolidati, in particolare i consigli di associazione e le priorità di partenariato, che continuano a costituire il quadro strategico fondamentale e la base della programmazione dell'assistenza, e nella cui preparazione il Consiglio sarà pienamente coinvolto.
6. Il Consiglio sottolinea l'importanza di dare adeguata visibilità all'impegno politico e alla cooperazione con i partner del vicinato meridionale, anche attraverso azioni di sensibilizzazione, iniziative di diplomazia pubblica e sforzi congiunti delle istituzioni dell'UE e degli Stati membri. Sollecita l'ulteriore rafforzamento delle comunicazioni strategiche dell'UE con il Sud, in stretto coordinamento con gli Stati membri. Incoraggia la cooperazione con i partner del vicinato meridionale per promuovere la realizzazione di un contesto sano per l'informazione e la libertà di espressione e dei media, nonché misure volte a contrastare la disinformazione e la cattiva informazione.

7. Stimolare una ripresa socioeconomica sostenibile a lungo termine e la creazione di posti di lavoro nel vicinato meridionale costituisce una priorità condivisa fondamentale e l'innovativa pietra angolare della nuova agenda per il Mediterraneo. Il Consiglio riconosce che la mobilitazione degli investimenti, anche del settore privato, nonché di un sostegno finanziario e tecnico sarà fondamentale per liberare il potenziale della regione. L'UE dovrebbe avvalersi di tutti i suoi strumenti e interagire con le istituzioni finanziarie europee e internazionali per assicurare l'attuazione efficiente, efficace e su misura della nuova agenda per il Mediterraneo. L'efficace messa in atto delle riforme da parte dei partner del vicinato meridionale nei settori della governance, dello Stato di diritto, della stabilità macroeconomica, dello sviluppo socioeconomico e del contesto imprenditoriale sarà fondamentale per consentire loro di cogliere tutti i vantaggi del piano economico e d'investimento e far sì che il partenariato rinnovato sia coronato da un successo condiviso.
  
8. Il Consiglio ribadisce la sua politica di principio in materia di buongoverno, promozione e protezione dei diritti umani e delle libertà fondamentali, istituzioni democratiche e Stato di diritto. Tali elementi costituiscono parte integrante della politica europea di vicinato e del nostro partenariato sin dalla dichiarazione di Barcellona del 1995 e sono essenziali per garantire la stabilità, la sicurezza e lo sviluppo sostenibile a lungo termine nella regione. Il Consiglio ricorda che il partenariato meridionale è sviluppato a beneficio delle popolazioni di entrambe le sponde del Mediterraneo e che la dimensione umana è fondamentale per il suo successo. Un buon governo, che passa anche attraverso un'amministrazione pubblica efficace, equa e trasparente, il rafforzamento della lotta alla corruzione e la parità di accesso alla giustizia, funge altresì da base per la crescita, gli investimenti e l'occupazione. In linea con il "piano d'azione dell'UE per i diritti umani e la democrazia per il periodo 2020-2024", il Consiglio sottolinea l'importanza che attribuisce al proseguimento dei lavori con i partner del vicinato meridionale per promuovere il rispetto dei diritti umani e della democrazia e la loro integrazione nell'agenda della nostra cooperazione. L'UE promuove le riforme in questi settori, anche attraverso l'approccio basato sugli incentivi definito nella politica europea di vicinato e nello strumento di vicinato, cooperazione allo sviluppo e cooperazione internazionale - Europa globale (NDICI-Europa globale), in base al quale sarà fornito un sostegno finanziario supplementare ai paesi che dimostrano un forte impegno ad attuare e a portare avanti, tra l'altro, riforme in materia di democrazia, buongoverno e Stato di diritto, in particolare le riforme concordate congiuntamente.

9. La promozione di opportunità credibili e sostenibili per i giovani dovrebbe essere al centro della nostra cooperazione. Il Consiglio chiede di moltiplicare gli sforzi per incrementare la partecipazione dei giovani ai dibattiti pubblici e integrare l'agenda per la gioventù nella nostra cooperazione, rafforzare il sostegno al settore dell'istruzione e potenziare i contatti interpersonali, anche nell'ambito di Erasmus+, in un ambiente sicuro e protetto. Sostiene inoltre il rafforzamento della cooperazione in materia di ricerca, innovazione e cultura, anche attraverso l'associazione con il programma Orizzonte Europa e il programma Europa creativa. Inoltre, per promuovere la cooperazione e la comprensione reciproca tra l'UE e il suo vicinato meridionale, occorre rafforzare il dialogo a livello di società civile tra le due sponde del Mediterraneo. Il Consiglio sottolinea che è essenziale rafforzare il sostegno dell'UE alla società civile, compresa la promozione di un ambiente sicuro e favorevole, in quanto qualsiasi democrazia si basa su una società civile libera e dinamica. Ciò costituirà parte integrante dell'attuazione della nuova agenda per il Mediterraneo. Il Consiglio sottolinea altresì l'importanza di garantire la protezione dei difensori dei diritti umani, nonché la presenza di media indipendenti e pluralisti e la sicurezza dei giornalisti. Chiede maggiori sforzi per rafforzare i diritti delle donne e promuovere la parità di genere e l'emancipazione femminile, anche integrando la dimensione di genere in tutti gli strumenti e i programmi di cooperazione, compreso il piano economico e d'investimento, e prendendo atto della comunicazione congiunta della Commissione e dell'alto rappresentante sul terzo piano d'azione sulla parità di genere (GAP) e del piano d'azione dell'UE per le donne, la pace e la sicurezza.

10. Il Consiglio sottolinea che economie resilienti, sostenibili, inclusive e connesse sono essenziali per garantire la giustizia sociale, un lavoro dignitoso e un'azione governativa efficace, nonché per il commercio e per attrarre e mantenere investimenti al fine di creare posti di lavoro dignitosi e opportunità, in particolare per i giovani. Sottolinea l'importanza di diversificare le economie e le catene del valore, anche attraverso lo sviluppo di partenariati industriali e un miglioramento del contesto imprenditoriale che andrebbe a beneficio del settore privato, specialmente delle piccole e medie imprese, e potrebbe creare nuove opportunità, tra cui la "delocalizzazione di prossimità" qualora ciò aiuti a rispondere a specifiche esigenze della catena del valore, tenendo conto degli insegnamenti tratti dalla pandemia di COVID-19. La modernizzazione delle relazioni in materia di scambi commerciali e investimenti a livello multilaterale nel contesto dell'OMC, e su scala bilaterale, subregionale, regionale e continentale, anche attraverso il ravvicinamento normativo, nonché la progressiva eliminazione delle barriere non tariffarie e dei costi commerciali, come pure il rapido sviluppo della rete transmediterranea, il miglioramento della connettività digitale e una trasformazione digitale innovativa costituiranno potenti motori di competitività, integrazione economica e creazione di posti di lavoro dignitosi. Il Consiglio invita la Commissione a perseguire la piena attuazione e il pieno rispetto degli accordi commerciali esistenti, e a stimolare ulteriormente l'utilizzo delle preferenze. Sottolinea l'importanza di progredire nella modernizzazione delle relazioni tra i partner del vicinato meridionale e l'UE nel campo degli scambi commerciali e degli investimenti, cominciando col portare avanti i lavori per la creazione di zone di libero scambio globali e approfondite. Guarda inoltre con interesse alle nuove opportunità che potrebbero scaturire dalla prossima discussione sul riesame della politica commerciale dell'UE a tale riguardo. Sostiene l'adozione e l'attuazione della convenzione regionale riveduta sulle norme di origine preferenziali paneuromediterranee (convenzione PEM), che favorirà l'ulteriore integrazione regionale. Esprime la disponibilità dell'UE a collaborare con i partner del vicinato meridionale per sostenere le loro politiche economiche, sociali, commerciali e di investimento che promuovano le pari opportunità e la parità di genere e privilegino l'inclusione, un dialogo sociale significativo e una protezione sociale ben mirata al fine di ridurre le disuguaglianze sociali e territoriali esistenti.

11. L'azione per il clima e le questioni energetiche, in particolare l'avanzamento della transizione verso l'energia verde, sono un pilastro fondamentale della nostra politica nel vicinato meridionale. Il Consiglio è convinto che collaborando con i partner del vicinato meridionale, in linea con le conclusioni del Consiglio del 25 gennaio 2021 sulla diplomazia climatica ed energetica, possiamo trasformare le sfide climatiche e ambientali in importanti opportunità di sviluppo sostenibile, contribuendo a una transizione verde giusta e inclusiva, anche attraverso la creazione di posti di lavoro verdi e lo sviluppo delle necessarie competenze. In linea con la dimensione esterna del Green Deal europeo, l'UE collaborerà con i partner del vicinato meridionale affinché rispettino i loro contributi stabiliti a livello nazionale (NDC) nel quadro dell'accordo di Parigi e aumentino le loro ambizioni in materia di clima, anche sostenendo l'accelerazione della transizione energetica. L'UE collaborerà inoltre con i partner del vicinato meridionale per promuovere le interconnessioni e gli scambi di vettori energetici sostenibili con l'UE. Dialogherà con le istituzioni finanziarie europee e internazionali e con il settore privato al fine di favorire lo sviluppo di un sistema economico e finanziario che appoggi la crescita sostenibile, compresi i prodotti finanziari sostenibili, e sia adeguato ai vincoli climatici. Collaborerà altresì con i partner del vicinato meridionale per promuovere la transizione energetica migliorando nel contempo la sicurezza energetica e tenendo conto della situazione dei singoli partner. Il vicinato meridionale svolgerà un ruolo importante nel conseguimento dell'obiettivo di un mondo a impatto climatico zero e nell'ambito delle relazioni energetiche con l'UE, anche nel quadro della cooperazione per la produzione di energie rinnovabili. Il Consiglio sottolinea inoltre l'importanza di sostenere misure volte a conservare, proteggere, ripristinare e utilizzare in modo sostenibile la ricca biodiversità del bacino del Mediterraneo - un centro unico di diversificazione delle specie animali e vegetali -, di garantire una gestione sostenibile delle risorse, comprese le risorse idriche, e di rafforzare sistemi alimentari sostenibili.

12. L'economia blu rappresenta un potente strumento per gestire i beni comuni del Mediterraneo, in modo da promuovere economie sostenibili nella regione mediterranea, in quanto concilia la crescita economica, il miglioramento dei mezzi di sussistenza e l'inclusione sociale con la conservazione, la protezione e il ripristino degli ecosistemi marini e costieri e della biodiversità, l'uso sostenibile delle risorse, la promozione del turismo sostenibile, la mitigazione dei cambiamenti climatici e l'adattamento ad essi. L'UE integrerà il potenziale dell'economia blu del Mar Mediterraneo nella pianificazione dello sviluppo economico, insieme all'economia sociale. In tale contesto, il Consiglio sottolinea la necessità di fare il punto in merito alla dichiarazione ministeriale sull'economia blu sostenibile dell'Unione per il Mediterraneo (2 febbraio 2021) e al lavoro svolto nel quadro dell'iniziativa per lo sviluppo sostenibile dell'economia blu nel Mediterraneo occidentale (iniziativa WestMED).

13. Il Consiglio evidenzia l'importanza di collaborare per affrontare insieme, in modo efficiente ed efficace, le sfide dello sfollamento forzato, della migrazione irregolare nonché tutti gli altri aspetti della migrazione e della mobilità, compresa la migrazione legale, in linea con le competenze dell'UE e degli Stati membri, attraverso partenariati globali, su misura e reciprocamente vantaggiosi, fondati su interessi e impegni comuni. Nel portare avanti tale cooperazione, l'UE adotterà un approccio che prenda in considerazione l'intero tragitto, terrà conto anche dell'efficace cooperazione dei nostri partner e dell'attuazione degli accordi e dei dialoghi esistenti e futuri in materia di migrazione, mirerà a risultati concreti e si adopererà per un efficace coordinamento degli sforzi dell'UE, degli Stati membri e dei partner del vicinato meridionale, in linea con l'approccio Team Europa. In tale contesto, l'UE mantiene il suo fermo impegno a favore della protezione internazionale e di soluzioni salvavita, compresa la prevenzione della perdita di vite umane in mare e il sostegno alle comunità di accoglienza e di transito nella regione. Collaborerà inoltre con i partner del vicinato meridionale per affrontare le cause profonde della migrazione irregolare e dello sfollamento forzato tramite la creazione di opportunità socioeconomiche, migliorando in particolare le prospettive per i giovani, anche attraverso le iniziative previste dal piano economico e d'investimento nel contesto della ripresa dalla crisi COVID-19. Saranno inoltre priorità fondamentali il rafforzamento delle capacità per una governance efficace della migrazione e dell'asilo, compresa la gestione delle frontiere, lo sviluppo di capacità nel settore della ricerca e del soccorso, una cooperazione rafforzata e completa in materia di rimpatrio e riammissione, il ricorso a tutte le pertinenti politiche a disposizione dell'UE e la reintegrazione sostenibile, compresa la promozione del rimpatrio volontario. Occorre intensificare significativamente gli sforzi comuni volti a contrastare la tratta di esseri umani e il traffico di migranti. L'UE intende inoltre avviare un dialogo con i partner del vicinato meridionale sui modi per affrontare la mobilità e tutti gli aspetti della migrazione, compresa la migrazione legale, in linea con le competenze dell'Unione e degli Stati membri. Dovrebbe essere vagliata ulteriormente la cooperazione a livello regionale e subregionale, anche attraverso la cooperazione triangolare e sud-sud e la cooperazione trilaterale con le Nazioni Unite e gli attori regionali. L'UE sosterrà pienamente tali sforzi mobilitando tutti gli strumenti strategici del caso e garantendo finanziamenti adeguati e prevedibili in linea con gli strumenti pertinenti disponibili, tra cui l'NDICI-Europa globale. Ciò potrebbe comprendere il ricorso al meccanismo di finanziamento flessibile delineato nell'NDICI-Europa globale.

14. Sulla base della solidarietà ribadita durante la pandemia di COVID-19, il Consiglio sostiene la cooperazione tra l'UE e i partner del vicinato meridionale per rafforzare la preparazione e le capacità di risposta dei sistemi sanitari e aiutare le persone più vulnerabili e quelle a rischio. Ribadisce l'impegno a migliorare l'accesso ai vaccini per i gruppi prioritari nel nostro vicinato e oltre, sulla base di principi comuni, e a sostenere un approccio globale attraverso lo strumento COVAX quale iniziativa globale per garantire che tutti i paesi abbiano un accesso equo e giusto a vaccini sicuri ed efficaci. Ricorda il ruolo dell'UE e dei suoi Stati membri in quanto principali donatori dello strumento COVAX, che distribuirà, in modo equo e trasparente, vaccini a tutti i paesi partner meridionali partecipanti.
15. I conflitti e le crisi nella regione sono un'importante causa di sofferenza umana, oltre a costituire un pesante ostacolo alla stabilità politica e allo sviluppo sostenibile. Il Consiglio chiede rinnovati sforzi che portino alla prevenzione e alla risoluzione dei conflitti, alla stabilizzazione postbellica e al ristabilimento della pace, utilizzando tutti gli strumenti a disposizione dell'UE e dei partner del vicinato meridionale, compresa la promozione di misure di rafforzamento della fiducia, in modo integrato e in stretto coordinamento con altri partner internazionali. Sarebbe opportuno sviluppare un dialogo politico potenziato e intensificato in tutto il Mediterraneo per creare fiducia, ridurre le tensioni e contribuire a risolvere i conflitti, anche sulla base dello slancio impresso dai recenti sviluppi positivi nella regione nel suo complesso. Il Consiglio riconosce che i cambiamenti climatici aggravano molte sfide nella regione. Ribadisce che, nel cercare soluzioni alle crisi nella regione, l'UE continuerà a sostenere le Nazioni Unite (ONU) e a dialogare con le organizzazioni regionali e internazionali, in particolare la Lega degli Stati arabi, l'Unione africana e le pertinenti organizzazioni subregionali nonché con altre parti interessate regionali e globali. A tale riguardo, ribadisce l'importanza di rispettare il diritto internazionale, compresa, tra l'altro, l'UNCLOS. Sottolinea l'importanza di una partecipazione piena, equa e significativa delle donne, nonché il ruolo fondamentale dei giovani nella prevenzione e risoluzione dei conflitti e nella costruzione della pace.

16. Il Consiglio sottolinea che l'UE e i partner del vicinato meridionale hanno un comune interesse a sostenere un sistema multilaterale rinnovato e adatto allo scopo con al centro le Nazioni Unite. È interessato a dialogare con i partner del vicinato meridionale nei consessi multilaterali, in particolare su clima, pace e sicurezza nonché su questioni globali sulla base dell'Agenda 2030 e dei suoi obiettivi di sviluppo sostenibile, e a rafforzare il commercio basato su regole, lo Stato di diritto, il buon governo e il rispetto dei diritti umani e del diritto internazionale.
17. Il Consiglio sottolinea che il terrorismo, l'estremismo violento, la radicalizzazione, le minacce informatiche e ibride nonché la criminalità organizzata, compresi il commercio di armi da fuoco illegali e il traffico illecito di beni culturali, rappresentano gravi minacce per entrambe le sponde del Mediterraneo e sono spesso interconnessi. L'UE intende sviluppare ulteriormente la cooperazione con i partner del vicinato meridionale in questo ambito, nel pieno rispetto dei diritti umani, in particolare intensificando i dialoghi in materia di sicurezza, rafforzando le capacità, anche in materia di lotta contro il riciclaggio, il finanziamento del terrorismo, nonché i flussi finanziari illeciti e il traffico illecito e la distruzione del patrimonio culturale. Attende con interesse il rafforzamento della cooperazione contro le minacce informatiche attraverso lo sviluppo della ciberresilienza e delle attività volte alla creazione di capacità, nonché tramite il pieno utilizzo dei quadri internazionali esistenti per promuovere un ciberspazio aperto, libero, stabile e sicuro. Sostiene il rafforzamento della cooperazione giudiziaria e di polizia tra i partner del vicinato meridionale e le agenzie dell'UE, anche tramite la conclusione di accordi in materia, nonché lo sviluppo della cooperazione sull'attenuazione del rischio chimico, biologico, radiologico e nucleare, sulla protezione civile e la gestione del rischio di catastrofi e sulla criminalità organizzata. Accoglie con favore la proposta di offrire pacchetti di sicurezza più completi ai partner del vicinato meridionale disposti ad approfondire la cooperazione su una serie di questioni, compresa la cooperazione operativa. L'UE continuerà a prestare particolare attenzione all'insicurezza nella regione del Sahel-Sahara a causa dei suoi effetti di ricaduta sulla regione mediterranea.

18. Il Consiglio riconosce che il dialogo e la cooperazione regionali sono il modo migliore per ottimizzare l'azione congiunta dell'UE con i partner del vicinato meridionale volta ad affrontare le sfide, molte delle quali sono per loro stessa natura regionali. Invita a rafforzare la cooperazione regionale, subregionale e interregionale. Riconosce il ruolo dell'Unione per il Mediterraneo (UpM), quale piattaforma indispensabile per la cooperazione regionale, e chiede una maggiore attenzione alla cooperazione subregionale, tenendo conto dei dialoghi esistenti. Incoraggia inoltre le iniziative tese a favorire ulteriori progressi della cooperazione in relazione ai beni comuni del Mediterraneo. Il Consiglio accoglie con favore le proposte volte a sviluppare la cooperazione interregionale, in particolare tra l'Africa settentrionale e subsahariana, nonché con le regioni del Golfo e del Mar Rosso, anche attraverso iniziative pragmatiche basate sulla geometria variabile, compresa la cooperazione trilaterale delineata nella comunicazione congiunta della Commissione e dell'alto rappresentante.

19. L'UE si avvarrà di tutti i suoi strumenti, tra cui l'NDICI-Europa globale e l'EFSD+, per assicurare l'attuazione efficiente, efficace, rapida e su misura della nuova agenda per il Mediterraneo. Il Consiglio ribadisce i principi di titolarità e differenziazione sanciti dalla politica europea di vicinato. Le priorità del partenariato o documenti equivalenti rimangono il quadro politico fondamentale per il dialogo bilaterale con i partner del vicinato meridionale. Seguendo l'approccio fondato sugli incentivi definito nell'NDICI-Europa globale, il sostegno dell'UE sarà adeguato alle ambizioni e al livello di attuazione di ciascun partner per quanto riguarda i valori condivisi e le riforme, il che implica anche che l'appoggio si baserà sui risultati e i progressi ottenuti verso le riforme, in particolare quelle concordate congiuntamente. Il Consiglio attende con interesse la rapida apertura dei negoziati sulle priorità del partenariato e la piena partecipazione del Consiglio e di tutti i partner del vicinato meridionale a tale processo, in quanto le priorità del partenariato fungono da base per la programmazione dell'assistenza e l'uso coerente e integrato di altri strumenti in linea con gli interessi e i valori dell'UE e dei partner del vicinato meridionale. Mantiene il suo impegno a favore dell'approccio Team Europa, è pronto a incrementare gli sforzi per migliorare la cooperazione, anche tramite la programmazione congiunta e la mobilitazione degli strumenti TAIEX e Twinning, e chiede un'impostazione maggiormente strategica e inclusiva del nostro impegno di assistenza allo sviluppo, anche tramite iniziative congiunte di comunicazione strategica. Invita i membri di Team Europa a coordinarsi strettamente e a concepire, attuare e monitorare congiuntamente le iniziative di Team Europa in modo inclusivo. L'attuazione delle presenti conclusioni del Consiglio è un compito comune e una responsabilità condivisa delle istituzioni dell'UE e degli Stati membri. Il Consiglio invita la Commissione a riferire periodicamente sui risultati conseguiti nell'ambito del piano economico e d'investimento. Procederà a un riesame dell'agenda per il Mediterraneo e delle presenti conclusioni del Consiglio nel 2024. Propone di riferire, insieme alla Commissione e al SEAE, sui progressi compiuti nell'attuazione della nuova agenda per il Mediterraneo e del relativo piano economico e d'investimento al Consiglio europeo del dicembre 2021.